

O.d.G. N. 17/2024

PG.N. 437573/2024



**Comune di Bologna**  
***Quartiere San Donato - San Vitale***

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A MAGGIORE CHIAREZZA PER I LAVORATORI E IL FUTURO PRODUTTIVO DI INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS ( EX BREDAMENARINIBUS) .

II

Consiglio di Quartiere San Donato-San Vitale  
riunito nella seduta del 02 luglio 2024

Considerato che:

- l'industria Italiana Autobus, presente nel Quartiere San Donato-San Vitale con lo stabilimento di Via San Donato (ex BredaMenarini), espressione del tessuto produttivo del quartiere, a cui si aggiunge quello di Flumeri (ex Irisbus), rappresenta l'unica industria produttrice di autobus nell'intero contesto italiano in un momento in cui l'interesse nazionale ad avere in campo imprese italiane in questo settore è evidente;
- nel 2023 tra Consip e Comuni la società ha firmato commesse per oltre mille autobus, ma i veicoli effettivamente prodotti sono stati poche centinaia, spesso a causa del mancato reperimento dei componenti necessari alla realizzazione dei prodotti finali;
- nelle ultime settimane il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ha deciso di autorizzare il socio pubblico Invitalia a sottoscrivere l'accordo che comporterà l'ingresso di Seri Industrial nel capitale di Industria Italiana Autobus; lasciando al socio pubblico la percentuale irrisoria del 2%, con unica garanzia, in virtù dei patti parasociali di durata quinquennale, di opporsi a qualsiasi delibera contraria all'accordo, all'oggetto sociale o all'interesse sociale di IIA.

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato l'O.d.G. n. 207 del 2023 per fare quanto possibile per garantire la continuità e la piena operatività del sito Bolognese anche attivandosi presso i Ministeri dell'Economia e delle Imprese e del Made in Italy;
- Il Comune di Bologna si era già espresso nella direzione di promuovere un'iniziativa integrata a difesa e tutela di questa realtà consapevole sia della rilevanza strategica quale unico presidio nazionale di un settore chiave, sia dell'importanza cittadina di questo polo apprezzato anche internazionalmente, sul punto si richiamano numerose udienze conoscitive e i seguenti atti approvati: PG. N. 129618/2017 – “Ordine del giorno per invitare il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'attuazione di un piano industriale credibile per

la Breda Menarini S.p.A. e a sollecitare il Ministero affinché venga attuato un piano industriale per rilanciare Bologna come sito produttivo”, approvato all'unanimità dei presenti nella seduta consiliare del 10/04/2017; PG. N. 33154/2013 approvato il 26 febbraio 2013 – Ordine del giorno per invitare il nuovo Parlamento a dare priorità al rilancio della Breda Menarini Bus quale azienda strategica del settore per le politiche di mobilità sostenibile garantendo continuità ed operatività all'Azienda; P.G. N. 283924/2012 approvato il 29 aprile 2013: “Ordine del giorno per invitare il Sindaco e la Giunta ad attivare un tavolo permanente di confronto tra TPER e le imprese produttrici locali di automezzi per discutere delle future linee di sviluppo”;

- Sono state numerose le interrogazioni parlamentari rivolte al Ministro delle imprese e del *made in Italy* per sottolineare la preoccupazione di lavoratori e comunità e la carenza di trasparenza nel processo di privatizzazione, e da tenere in richieste della Regione Emilia-Romagna ha manifestato grande preoccupazione sull'efficacia e sulla credibilità delle decisioni assunte, legate anche alle effettive competenze nel settore dell'acquirente individuato.

Tenuto conto delle richieste delle organizzazioni sindacali, che lo scorso 3 giugno con i lavoratori e le lavoratrici di Industria Italiana Autobus (IIA), hanno proclamato uno sciopero per riaffermare la volontà di difendere l'asset strategico del trasporto pubblico nella transizione ecologica, insieme ad un'assemblea dei giovani dei Fridays For Future e dei ricercatori della campagna italiana per i Climate jobs. I rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm hanno ribadito la necessità che l'impresa resti in mano pubbliche, sottolineando che IIA conta oltre seicento dipendenti fra la sede di Bologna e quella di Flumeri (AV), ed è l'ultima impresa in Italia a produrre autobus.

Ritenendo che il rilancio di IIA necessita della garanzia di una partecipazione pubblica maggioritaria, attraverso una deroga per Invitalia oppure con l'ingresso nel capitale societario di IIA di un altro soggetto pubblico; in secondo luogo, la certezza che i nuovi azionisti abbiano le competenze e il *know how* necessari ad assicurare il rilancio e la *performance* di lungo termine di IIA; infine, la garanzia di un piano industriale concreto, realizzabile e solido, che ascolti le ragioni e tuteli la condizione di lavoratori e lavoratrici, garantendo loro una prospettiva occupazionale stabile.

#### CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- di farsi portavoce, ove possibile, presso il Governo e gli organi statali coinvolti, della necessità di tornare indietro rispetto alla direzione intrapresa, per garantire una maggior partecipazione statale in un settore centrale, come quello della mobilità, in particolare elettrica;
- di vigilare sul dato occupazionale e rispetto al piano produttivo del nuovo acquirente.